

Data: 06.09.2020 Pag.: 31
Size: 143 cm2 AVE: € 32175.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 277791
Lettori: 2045000



📌 *Italians*



di **Beppe Severgnini**

Un «luoghista» tra l'India e l'Albania

Ho deciso: sono un luoghista. Mi piacciono i luoghi. Quando leggo un romanzo mi accorgo che i posti mi colpiscono quanto i personaggi, talvolta di più. I luoghi profumano di realtà, come lo sfondo dei quadri del Rinascimento. In primo piano la gentildonna sussiegosa; dietro di lei vallate e montagne, lontane e fascinate.

Noi luoghisti cerchiamo questo stupore, leggendo. Un bravo scrittore — anche un giornalista, quando il tema e l'occasione lo consentono — dovrebbe regalare al lettore il senso e il profumo del mondo. Ricordo certi attacchi di Giorgio Bocca: un documentario in cinque righe.

In estate, ho letto due nuovi romanzi capaci di dare il senso di un posto. Uno racconta l'Albania, l'altro l'India. Il primo l'ha scritto Elvis Malaj e s'intitola «Il mare è rotondo» (Rizzoli). L'altro è di Tishani Doshi e si chiama «Giorni e notti fatti di piccole cose» (Feltrinelli). Non hanno niente in comune: non i temi, non lo stile, non il ritmo. Ma hanno entrambi la capacità di recapitarci luoghi a domicilio. Luoghi dove la gente fa cose piuttosto strane, aggiungo.

«Giorni e notti fatti di piccole cose» è la storia di Grace, che torna a Madras/Chennai per il funerale della madre

ed eredita una sorella che non sapeva di avere e una grande casa nel Tamil Nadu. L'autrice è una poetessa e si sente: le descrizioni delle spiagge sul golfo del Bengala — magnifiche, malconce, insidiose — sono acquerelli di parole. Anche i personaggi sono convincenti (il padre italiano, gli amici playboy, la caustica zia Kavitha). Ma i luoghi sono indimenticabili: dalle pagine di Tishani Doshi esce un'India tridimensionale.

«Il mare è rotondo» è un romanzo, a suo modo, geniale. L'autore — albanese, 1990, in Italia dal 2005 (Alessandria, Belluno) — prende tutti gli stereotipi sui connazionali e ce li sbatte in faccia. Quella tra il protagonista Ujkan e l'Italia è una relazione complicata: andarci è sempre stato lo scopo della sua vita, ma il motivo non lo ricorda più. L'Albania descritta nel romanzo sembra una gabbia di matti: cinici e sensuali, brutali e generosi. Vien voglia di andarci.

Elvis Maraj ha contribuito all'Almanacco di Festaletteratura 2020. Tishani Doshi sarà a Mantova venerdì 11 settembre (ore 21, piazza Castello). A proposito: anche Mantova è un gran bel posto, dice il luoghista che c'è in me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA